

Delega Assessorile in materia di Personale

Il processo di innovazione che sta interessando il sistema della Pubblica Amministrazione mira ad affermarne e potenziarne la capacità di qualificarsi come fattore di sviluppo sociale ed economico del nostro Paese.

Il superamento dei modelli organizzativi e delle logiche di stampo burocratico che vedevano nella conformità alla norma l'unico criterio di valutazione della bontà dell'operato pubblico, può e deve avvenire attraverso il riconoscimento della centralità del lavoratore pubblico e dell'individuazione della stessa ragion d'essere della P.A. nella sua capacità di soddisfare le esigenze della comunità di riferimento in modo efficiente.

I principi ispiratori del nuovo ordinamento vanno nella direzione di promuovere la convergenza dei processi e dei comportamenti gestionali verso logiche manageriali fondate su sistemi di pianificazione, programmazione e controllo dei risultati.

L'attività di organizzazione e gestione delle risorse umane passa attraverso lo sviluppo di modelli organizzativi, strutturati e funzionali alle esigenze programmatiche dell'ente.

La recente adozione di un nuovo regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e di un nuovo organigramma rappresentano il punto di partenza verso un reale rinnovamento della struttura organizzativa finalizzato al superamento della concezione statica della dotazione organica per addivenire al riconoscimento reale delle professionalità, delle abilità e delle competenze dei lavoratori.

Delega Assessorile in materia di Lavoro e Formazione Professionale

Le profonde modifiche in atto nel mercato del lavoro caratterizzate in particolare dal diversificarsi dei tipi e delle modalità di occupazione rappresentano un fenomeno irreversibile parallelo all'innovazione dei modelli produttivi, che ha sconvolto, il modello fordista su cui si è costruito il diritto del lavoro e il welfare del secolo scorso.

Queste modifiche del lavoro e dei sistemi produttivi si combinano con dinamiche sociali ed esistenziali altrettanto profonde: allungamento della vita media, diversificazione dei modelli familiari, differenziazione o divaricazione delle condizioni di sviluppo territoriale e di vita urbana.

Questo intreccio di trasformazioni sociali moltiplica le situazioni di incertezza, personali e familiari, e amplia i gruppi esposti a rischio di marginalità e povertà, in forme nuove e vecchie.

Per fronteggiare questi rischi e contrastare le condizioni di disoccupazione, povertà e di esclusione sociale é necessaria una stretta integrazione fra politiche formative, politiche del lavoro e politiche di welfare.

Le politiche dell'impiego e della formazione diventano essenziali non solo per il sostegno all'occupazione ma per un uso corretto degli istituti di sostegno al reddito.

Solo un complesso di istituti così integrati fra formazione continua, forme di promozione dell' impiego per tutti i lavori, tutele attive sul mercato del lavoro, forme di previdenza ed assistenza rinnovate e attente alla dimensione familiare può fronteggiare i rischi di nuove rotture sociali: fra lavori tipici e atipici, fra gruppi protetti e non, fra giovani e anziani, fra generi e fra genti di diversa nazionalità.

Tali problematiche richiedono politiche concertate ed articolate fra il livello nazionale, regionale e locale. La cresciuta complessità delle forme di lavoro e delle condizioni di vita e dei bisogni richiede interventi regolativi ed attività gestionali sempre più decentrati sul territorio e personalizzati.

Il Comune di Alessandria é pronto a fare la sua parte in concorso con attori pubblici e privati presenti nel sistema territoriale di riferimento.

Delega Assessorile in materia di Rapporti con l'Unione Europea

Le linee strategiche dell'Amministrazione Comunale nel settore Rapporti con l'Unione Europea sono finalizzate:

- alla partecipazione del Comune di Alessandria ai processi di sviluppo ed ai grandi temi dell'Unione Europea, in un quadro di sussidiarietà e condivisione degli obiettivi comunitari;
- all'accesso dell'Ente e del territorio ai finanziamenti comunitari e, più in generale, alle sovvenzioni disposte dagli enti sovraordinati;
- al supporto dell'Ente nell'ambito del finanziamento di progetti complessi per lo sviluppo locale.

La programmazione rispetto al settore Rapporti con l'Unione Europea per il 2005 - ed in una prospettiva di medio termine - è funzionale al perseguimento di un sempre maggiore accesso dell'Ente e del territorio ai finanziamenti comunitari e, più in generale, alle sovvenzioni disposte dagli enti sovraordinati.

Tale obiettivo quantitativo implica dal punto di vista qualitativo la partecipazione del Comune di Alessandria ai processi di sviluppo ed ai grandi temi dell'Unione (Convenzione, Allargamento), in un quadro di sussidiarietà e condivisione degli obiettivi europei.

In questa ottica, le previsioni di sviluppo per il 2005 prefigurano un rafforzamento dell'attività di supporto e consulenza agli altri settori del Comune (ed alle organizzazioni che a vario titolo sono legate al Comune).

I Servizi offerti in questo settore, ovvero in sintesi:

- tempestiva segnalazione di opportunità di finanziamento comunitarie;
- ricerca mirata di finanziamenti per obiettivi specifici;
- assistenza tecnica ed amministrativa nella richiesta e gestione di sovvenzioni comunitarie e nello sviluppo di partnership locali e transnazionali verranno mantenuti seguendo prassi efficienti e consolidate.

Delega Assessorile in materia di Ufficio Relazioni con il Pubblico

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico si occupa di attività di comunicazione interna ed esterna; la comunicazione interna rientra nel più ampio concetto di comunicazione organizzativa, delineando l'organizzazione delle funzioni di comunicazione quale elemento strategico nella gestione organizzativa dell'ente e dei flussi informativi, in un'ottica di consolidamento e condivisione del *know how* interno, sia di creazione del senso di identità e appartenenza.

L'attuale attività dell'URP è ormai consolidata intorno alle funzioni informative di primo livello e di front office. Nell'ottica di una programmazione futura pare opportuno sviluppare maggiormente un processo di integrazione orizzontale tra i diversi URP del territorio, per inserirsi in una logica più ampia di semplificazione ed accesso alla Pubblica Amministrazione, potenziando lo sviluppo di uno sportello polifunzionale inteso come struttura in grado di fornire informazioni e/o servizi di competenza di uffici e di enti diversi operanti sul territorio.

In prima battuta la polifunzionalità può essere intesa come condivisione di informazioni, successivamente come svolgimento coordinato di procedimenti amministrativi e conseguente erogazione congiunta di servizi.

Inoltre, pare opportuna una ridefinizione della *mission* dell'URP.

Il punto di riferimento nella definizione della specifica *mission* dell'URP sono le prescrizioni normative (legge 150/00, art. 8, comma 2) unite alla rilevazione del contesto interno ed esterno.

Gli ambiti e profili di un processo di analisi del contesto sono molteplici e molto differenti tra loro. Le forze e le tendenze che sono in grado di influenzare le attività e i risultati del progetto, infatti, sono molto elevati e, al fine di meglio comprenderli, si è soliti distinguere l'analisi del contesto in due parti:

- l'analisi del contesto esterno (insieme di forze, fenomeni e tendenze di carattere generale, di natura economica, politica e sociale che condizionano e influenzano le scelte e i comportamenti di un'organizzazione)
- l'analisi del contesto interno (elementi che compongono la struttura interna della stessa organizzazione). Quest'ultima assume una

notevole importanza poiché fornisce una visione completa e accurata dei limiti e delle opportunità, permettendo di comprendere se la struttura e le risorse di cui si dispone siano in grado di soddisfare i bisogni dell'utenza.